

## ECONOMIA



## L'assemblea

■ Si è svolta ieri nel ridotto della Camera di Commercio l'assemblea annuale del Collegio dei Costruttori edili di Brescia. Qui a fianco immagini dell'evento, sotto il presidente Campana accanto al sindaco Adriano Paroli e l'on. Stefano Saglia



## Il sindaco Paroli: l'Amministrazione vuole recuperare edifici ormai obsoleti

**BRESCIA** Il sindaco di Brescia punta al dialogo ed al confronto con i costruttori per la città di domani. Adriano Paroli ribadisce che nella pianificazione della città di domani ci sta anche il recupero edilizio e la riqualificazione di molti edifici che ormai sono obsoleti. Rispondendo alle sollecitazioni del presidente nazionale dell'Ance, Buzzetti, il sindaco chiarisce: «Ci sono palazzi che sono stati costruiti dopo la guerra e che non sono stati pensati per durare per secoli, su quelli si dovrà intervenire. Allo stesso modo dobbiamo intervenire nei tanti "villaggi" che sono presenti in città e che dovranno essere riqualificati». Su questo aspetto Paroli chiama a raccolta anche il comparto edile che dovrà fare la sua parte, magari favorito «o da incentivi volumetrici o con sgravi sugli oneri».

Il primo cittadino difende poi il progetto del parcheggio sotto il Castello («è un'opera fondamentale per la pedonalizzazione del centro») e l'abbattimento delle torri di San Polo («servirà per fornire un'abitazione dignitosa alle fasce deboli che vivono in città»). L'inquilino della Loggia parla di scelte ragionevoli e che dovrebbero essere condivise anche dall'opposizione che invece assume un costante atteggiamento di chiusura. Per altro, precedentemente impegnato alla Festa della Polizia, Paroli non aveva potuto ascoltare la relazione del presidente del collegio di Brescia, che pur riconoscendo gli sforzi di confronto con la Loggia aveva chiesto almeno sul Castello un appoggio esattamente opposto: «Valorizziamo i nostri edifici pubblici ed in particolare il Castello - aveva detto Campana -». Le grandi opere sono suggestive e affascinanti, ma prima pensiamo a ciò che già abbiamo sul territorio».

Ma dal palco dell'assemblea del Collegio costruttori, Paroli abbandona, quasi subito, il tema strettamente edile per parlare dei dividendi di A2A. Per affrontare temi più strettamente di attualità politica. Lo fa, replicando duramente all'opposizione che ha contestato la scelta di passare, nell'utilizzo dei dividendi di A2A, da competenza a cassa. «Mi sembra assurda la posizione del presidente della Commissione Bilancio che parla di scelta dannosa e inutile - attacca Paroli -». Mi sembra che la nostra operazione possa permettere una migliore pianificazione annuale del bilancio. L'opposizione fa una polemica sterile su molti argomenti in cui invece bisognerebbe agire di concerto». Poi il sindaco torna a rivolgersi all'assemblea dei costruttori e rilancia: «Affrontiamo insieme i problemi e mi aspetto critiche se le nostre risposte non vanno incontro alle vostre richieste, ma l'importante è che si lavori insieme».

Carlo Muzzi

## «Alleanza per riqualificare il centro»

Appassionato intervento del presidente Campana all'assemblea dei Costruttori  
«Ai politici chiediamo un impegno nel recupero del patrimonio edilizio esistente»

IL PRESIDENTE ANCI  
«Ritardi nei pagamenti  
c'è già il ricorso  
in sede europea»

**BRESCIA** «Abbiamo fatto ricorso in sede europea per il ritardo dei pagamenti nella pubblica amministrazione». L'annuncio del presidente Ance, Paolo Buzzetti, scuote positivamente l'assemblea del Collegio Costruttori. «Pagare con un ritardo anche di 24 mesi lavori già eseguiti, significa uccidere le imprese». Il presidente dell'Ance ha avuto parole lusinghiere per il Campana: «L'estensione da 4 a 5 anni del termine entro il quale restituire l'Iva scontata in fase di realizzazione degli immobili è un obiettivo raggiunto soprattutto grazie all'impegno del presidente bresciano». Infine un cenno al Decreto Sviluppo varato dal Governo: «Non risolve i problemi del settore, ma è un segnale di attenzione importante».

**BRESCIA** Ripartire dal centro. Dove la parola centro non ha connotazioni di carattere politico, ma territoriale. Campana pensa al centro storico della nostra città. Agli interventi di recupero del patrimonio abitativo esistente, alla ristrutturazione, riqualificazione e valorizzazione di quel patrimonio edilizio vetusto, concepito e realizzato sulla base di criteri costruttivi superati e per il cui mantenimento non sono sufficienti interventi ordinari.

È questo il senso dell'appassionato intervento di Giuliano Campana all'assemblea del Collegio dei Costruttori edili di Brescia e provincia. «Siamo alla vigilia di un importante appuntamento, che delineerà l'urbanistica futura di Brescia - ha detto il presidente - ovvero il varo, da parte dell'amministrazione Paroli, del Piano di Governo del Territorio. Su questo tema è necessaria un'attenta analisi e confronto. La riqualificazione, in parte avviata, va completata».

Una relazione a tutto tondo quella tenuta ieri dal presidente Campana, che ha affrontato temi, vecchi e nuovi, che affliggono la categoria: la perdurante crisi del settore immobiliare (radiografata anche dall'intervento del presidente della Cape, Alberto Sil-

violi); la burocrazia con i nuovi e sempre più asfissianti provvedimenti (tracciabilità e Sistri); il credito e il rapporto con le banche; la piaga del ritardo dei pagamenti della Pubblica amministrazione; e naturalmente la fiscalità, argomento «vitale» per il comparto.

«È necessario un provvedimento - ha detto Campana - che riordini l'imposizione fiscale. Ci sono incongruenze da cancellare». Il riferimento è alla restituzione dell'Iva sull'investimento: «Siamo costretti a restituire l'Iva scontata in fase di realizzazione degli immobili che non riusciamo a vendere. Su quest'aspetto, un passo è stato fatto con l'estensione da 4 a 5 anni del termine». Poi il tema della «cedolare secca», accolta con favore, ma non senza alcune perplessità: «Perché escludere le locazioni di immobili residenziali poste in essere dalle imprese?».

Nel ridotto della Camera di Commercio ieri sono intervenuti anche Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance; il sindaco Adriano Paroli; ed il sottosegretario Stefano Saglia.

Il 2010 non è stato un anno facile per l'edilizia. I dati esposti dalla Cape sono una cartina tornasole del settore: nel triennio 2008-2010 il numero delle imprese è calato di oltre 600 unità,

## STRATEGIA

«Bisogna far ripartire gli investimenti in infrastrutture Bene Bettoni che ha sbloccato la BreBeMi»

passando da circa 4.000 a poco più di 3.000. I dipendenti sono passati da 20 a 16 mila; il valore prodotto è precipitato da 5,6 a 4,4 miliardi con una retromarcia del 20% che riporta il comparto bresciano a valori di 15 anni fa. «Non illudiamoci, la crisi è già finita - ha detto Campana -». La realtà che stiamo vivendo fotografa un nuovo assetto del mercato cui dobbiamo rapportarci. Non possiamo cullarci nell'illusione che possano riproporsi i livelli di produzione di 4 anni fa. Il cambiamento è epocale, bisogna cavalcarlo».

Come? «Ritrovando passione, entusiasmo, voglia e volontà di fare impresa tramandate dai nostri padri». La crisi impone risposte strategiche di ampio respiro. Investimenti in infrastrutture. «Abbiamo la necessità che all'annuncio dei buoni propositi della politica seguano piani concreti per realizzarli. Occorre prevedere nel breve periodo l'effettivo avvio di investimenti in infrastrutture indispensabili per il nostro territorio con un occhio di riguardo alle opere già cantierabili e riferite a programmi dedicati alle pmi». E proprio in questo senso Campana ha voluto ringraziare pubblicamente il presidente della Camera di Commercio, Francesco Bettoni, «per la tenacia dimostrata in questi mesi nel riuscire a sbloccare i lavori della BreBeMi. Cosa non facile».

Roberto Ragazzi

r.ragazzi@giornaledibrescia.it



Il tavolo dei relatori durante l'assemblea di ieri

## Saglia: «Il Dl sviluppo, bussola del Governo»

Il sottosegretario all'Energia indica le priorità dell'Esecutivo sul settore edile

**BRESCIA** «A fronte di una contrazione del 34% delle risorse destinate alle opere pubbliche tra il 2009 e il 2011, ora il Governo ha messo in campo un Dlsviluppo che fungerà da stimolo per l'intero settore edile». Così ha aperto il suo intervento all'assemblea annuale del Collegio costruttori di Brescia, il sottosegretario allo Sviluppo economico con delega all'Energia, Stefano Saglia. Il messaggio del rappresentante dell'Esecutivo vuole essere rassi-

curante: «L'attenzione alle istanze del mondo dell'edilizia è cresciuta e dopo un confronto tra le parti e le sollecitazioni anche del sottosegretario Letta ha preso forma il nuovo provvedimento». Un passaggio è stato dedicato al Piano Casa, che secondo Saglia, nella sua prima versione non ha dato i risultati sperati «a causa di un conflitto di competenze tra Stato e Regioni che risale alla riforma del titolo V della Costituzione che non definisce con chiarezza i confini delle

competenze». Ora il nuovo piano per l'edilizia privata, «prevede un premio del 20% in più del volume per le case che saranno riqualificate con demolizioni/ricostruzioni e il silenzio assenso per il permesso di costruire». Ma il sottosegretario del governo Berlusconi richiama l'attenzione dei costruttori anche sull'esigenza di puntare sull'efficienza energetica, «così come richiede l'Unione europea che ha come obiettivo il 20-20-20 entro il 2020». L'on. Saglia lo spiega an-

cora meglio: «Per ridurre i consumi energetici e rispettare l'ambiente la scelta accurata dei materiali è fondamentale e può fare la differenza in una misura dal 20 al 40% rispetto allo stesso immobile costruito in maniera tradizionale». Anche lui indica una strada condivisa da tutta l'assemblea e dallo spirito della giornata: «A livello europeo il comparto in cui si vedono i segnali di ripresa è quello delle ristrutturazioni. Potrebbe esserlo anche per l'Italia».

cm